

IX Incontro nazionale delle Associazioni locali

A Roma anche Sant'Alessio con la sua Scienza & Vita

FRANCESCO CANNIZZARO*

L'associazione "Scienza & Vita Sant'Alessio in Aspromonte" ha partecipato con 50 giovani al IX incontro nazionale delle associazioni locali dove è stato presentato il Manifesto Associativo dal titolo "Scienza e cura della vita: educazione alla

"La tutela della vita e della persona non devono mai venire meno e rappresentano il criterio ultimo per valutare ogni intervento legislativo in materia".

Del manifesto associativo "Scienza e cura della vita: educazione alla democrazia" Mons. Crociata ha parlato di "unità e armonia" nella situazione di "smarrimento del senso

sono più solo appannaggio degli esperti, ma sempre più sostanziano il vissuto quotidiano della cittadinanza", ha ricordato il prof. Lucio Romano, copresidente nazionale del sodalizio nato nel 2005 dal referendum sulla fecondazione assistita. Il prof. Romano, alla vigilia dell'IX incontro nazionale, alla domanda su quali progetti



democrazia", tenutosi a Roma al Centro Congressi della CEI il 21 maggio 2011.

In apertura dei lavori ha parlato il saluto il Segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana Mons. Maria-Crociata ricordando che

dell'umano, cui purtroppo assistiamo" e che ha tra le sue cause la "frammentazione dei saperi". Il Segretario generale della CEI ha invocato "feconda interazione" e "opportuna sinergia tra Scienza e Vita e l'attività educativa pastorale delle nostre diocesi e parrocchie".

Le questioni bioetiche "non

mettere in atto per sviluppare la presenza associativa, così ha risposto: "Il primo obiettivo è sicuramente continuare la ricerca in ambito biomedico, filosofico e giuridico sui molteplici temi della vita e della salute. In questo possiamo senz'altro contare sull'esperienza e la competenza dei membri dell'as-

sociazione sia a livello nazionale che locale, espressione di realtà accademiche, culturali e della società civile di grande rilevanza e incisività nel dibattito pubblico. Continueremo inoltre a vigilare su tutte quelle situazioni (come le questioni di fine vita, il dibattito sulla legge 40, la prevenzione dell'aborto), in cui il valore della vita è minacciato e messo in discussione. Inoltre, anche attraverso il progetto "Educazione & Bioetica", raccoglieremo e coniugheremo la sfida educativa in tutte le modalità e a ogni livello in cui potremo declinarla".

La presentazione del manifesto associativo, che rappresenta l'area tematica 2011/2012, è stata affidata al copresidente Prof. Romano e a due componenti il Consiglio Nazionale: Prof. Massimo Gandolfi e dott.ssa Chiara Mantovani. Nei loro interventi è stato ribadito, che la democrazia, come concezione politico-sociale e come ideale etico, si

fonda sul riconoscimento dei diritti inviolabili di ognuno, indipendentemente da qualsiasi giudizio circa le sue condizioni esistenziali. Questo corrisponde, in modo straordinario, a quanto definito dagli articoli 2 e 3 della Carta Costituzionale, i quali fondano su tale affermazione il principio di uguaglianza, sollecitando all'assunzione dei doveri necessari perché in ogni contesto di vita il rispetto della dignità umana non sia soltanto dichiarato, ma anche concretamente perseguito. La titolarità dei diritti umani dipende esclusivamente, pertanto, dall'esistenza in vita di ciascun individuo e la tutela della vita costituisce il presidio del mutuo riconoscimento degli esseri umani come uguali nei loro diritti.

La tavola rotonda "Le associazioni locali riflettono sul Manifesto Associativo", moderata dal giornalista di Avvenire Francesco Ognibene, si è arricchita con le quattro relazioni dei rappresentanti di associazioni locali: Italia Buttiglione (Cerignola), Marcello Masotti (Firenze), Chiara Paganuzzi (Brescia) e Antonio Palma (Napoli). Nella discussione che è seguita, sono intervenuti altri rappresentanti delle associazioni locali.

Di efficace effetto è stato il corto teatrale dal titolo "vita o non vita" di Mimmo Muolo, rappresentato da due giovani attori: Lucia Lanzolla e Giuseppe Marzio e che ha messo in evidenza la grave questione sugli embrioni crioconservati.

Nella mattinata di sabato, in omaggio al Card. Sgreccia si sono susseguite tre magistrali relazioni tenute da: Mons. Ignazio Carrasco de Paula, Presidente Pontificia Accade-

mia per la Vita (Bioetica personalista: un'intuizione carica di futuro); prof. Francesco D'Agostino, Presidente onorario Comitato nazionale per la Bioetica (Bioetica laica e bioetica cattolica: l'insegnamento di Elio Sgreccia); prof. Antonio Gioacchino Spagnolo, Direttore Istituto di Bioetica Università Cattolica del Sacro Cuore, Roma (L'ingresso della bioetica nell'università italiana: il ruolo pionieristico di Elio Sgreccia).

A conclusione dei lavori si è svolta la cerimonia di consegna del I premio Internazionale Associazione Scienza & vita al Card. Elio Sgreccia, personalità di assoluto rilievo nell'ambito della Bioetica internazionale, con la seguente motivazione: "L'attività accademica, pastorale e di ricerca svolta da Mons. Sgreccia è sempre stata improntata al rispetto e alla salvaguardia della preziosità e della dignità di ogni vita umana, in costante coerenza e testimonianza di quei principi che sono anche a fondamento dell'associazione Scienza & Vita".

Il IX incontro nazionale delle associazioni locali Scienza & Vita si è svolto all'insegna della massima cordialità e amicizia tra tutti i partecipanti, con l'impeccabile regia organizzativa e logistica dell'avv. Luca Ciociola che fa sentire tutti i partecipanti tutti membri di una grande famiglia. Del gruppo di giovani dell'associazione "Scienza & Vita Sant'Alessio in Aspromonte" facevano parte anche sei studenti della scuola media "Klearchos" di Archi che, insieme ad un altro gruppo di studenti provenienti da Cerignola, hanno regalato all'incontro una pennellata di freschezza e di entusiasmo.

* presidente "Scienza & Vita Sant'Alessio in Aspromonte"